

Infatti, l'inurbamento delle grandi masse pose non solo dei problemi di produzione di beni di consumo ma anche problemi di smercio; non solo problemi di sussistenza materiale ma anche di nutrimento spirituale e di svago; non solo di igiene particolare ma anche di previdenza generale e di intervento per disciplinare le relazioni tra esistenze sempre più intensamente intersecantesi.

In questo processo a ritmo accelerato l'Edilizia, disciplinata dalle sue antiche regole d'arte e dalla sua inquadratura tradizionale, riesce a malapena a fornire l'abitazione alle popolazioni in aumento. Gli edifici diversi richiesti dalle esigenze sopraricordate, le fabbriche, i magazzini, i mercati, le stazioni, le scuole, gli ospedali, gli stadi, i teatri di massa, insomma gli edifici tipici specializzati trovano impreparati i tecnici della costruzione gli architetti, ed insufficienti o inutili i vecchi sistemi e gli antichi materiali.

Fatalmente il concetto di specializzazione subisce continui ulteriori frazionamenti e si introduce sempre più e nella distribuzione dei vari edifici e nella tipizzazione degli elementi costruttivi e dei materiali.

Artefici della trasformazione furono Uomini nuovi sorti dalle necessità della rivoluzione industriale, cresciuti nell'abitudine al linguaggio esatto della scienza e senza preconcetti d'ordine formale.

Questi Uomini, gli Ingegneri, individuarono durante tutto l'800 e resero espliciti quegli elementi caratteristici del nuovo periodo civile che dovevano necessariamente intervenire nei fatti dell'intuizione e dello spirito affinché le nuove forme divenissero ancora sintesi espressiva del periodo ed affinché gli Uomini del periodo potessero riconoscere il proprio mondo, i propri sentimenti, le proprie aspirazioni nei fantasmi e nelle forme colle quali l'evolvente civiltà andava caratterizzandosi.

È in questo periodo che, come osserva acutamente Giedon, si rende manifesto « lo scisma tra ingegneria e architettura »; ma in realtà tra scienza ed arte, tra pensiero e sentimento: in questo periodo effettivamente i sentieri della scienza e dell'arte divergono e cessa quell'unità di metodi dei campi dello spirito che in passato aveva caratterizzato la pienezza di ogni periodo civile.

Gli Architetti, dopo esser rimasti chiusi per tutto l'Ottocento nella torre d'avorio delle forme tradizionali, comincia-